

RIQUALIFICAZIONE AREA EX ACETIFICIO VENTURI

Inquadramento:
incrocio trivio composto da: via Piano Caricatore, via Fabio Taglioni, via Rivali San Bartolomeo
Catasto fabbricati: Foglio 111 - Mappali 20, 91

SCHEMI VOLUMETRICI

DICEMBRE 2016

SCALA 1:1000/1:500

07

Proprietà: IMMOBILIARE STUOIE S.p.A. Sede legale: LUGO (RA) PIAZZA BARACCA 24
Indirizzo PEC: IMMOBILIARESTUOIESPA@LEGALMAIL.IT Codice Fiscale E PARTITA IVA: 02511190395



COOPROGETTO

architettura ingegneria servizi
via Severoli, 18 - 48018 Faenza (RA)
tel. 0546-29237 - fax. 0546-29261
segreteria@cooprogetto.it
segreteria@pec.cooprogetto.it

Arch. Alessandro Bucci
collaboratori:
Arch. Silvia Ancarani
Arch. Enrico Ferraresi
Arch. Filippo Govoni
Arch. Luca Landi
Arch. Michele Vasumini

Progetto rete fognaria
ing. Paolo Ruggeri

Consulenti:
geologo: dott. Giancarlo Andreatta
dott. Samuel Sangiorgi
strutturista: ing. Marco Peroni
clima/impatto acustico: ing. Franca Conti
trasporti: ing. Michele Tarozzi
studio ambientale: ing. Lara dal Pozzo
ing. Franca Conti
prevenzione incendi: ing. Roberto d'Agostino
imp. meccanico: per. ind. Christian Fabbri
imp. elettrico: per. ind. Giuliano Rambelli

Pratiche precedenti

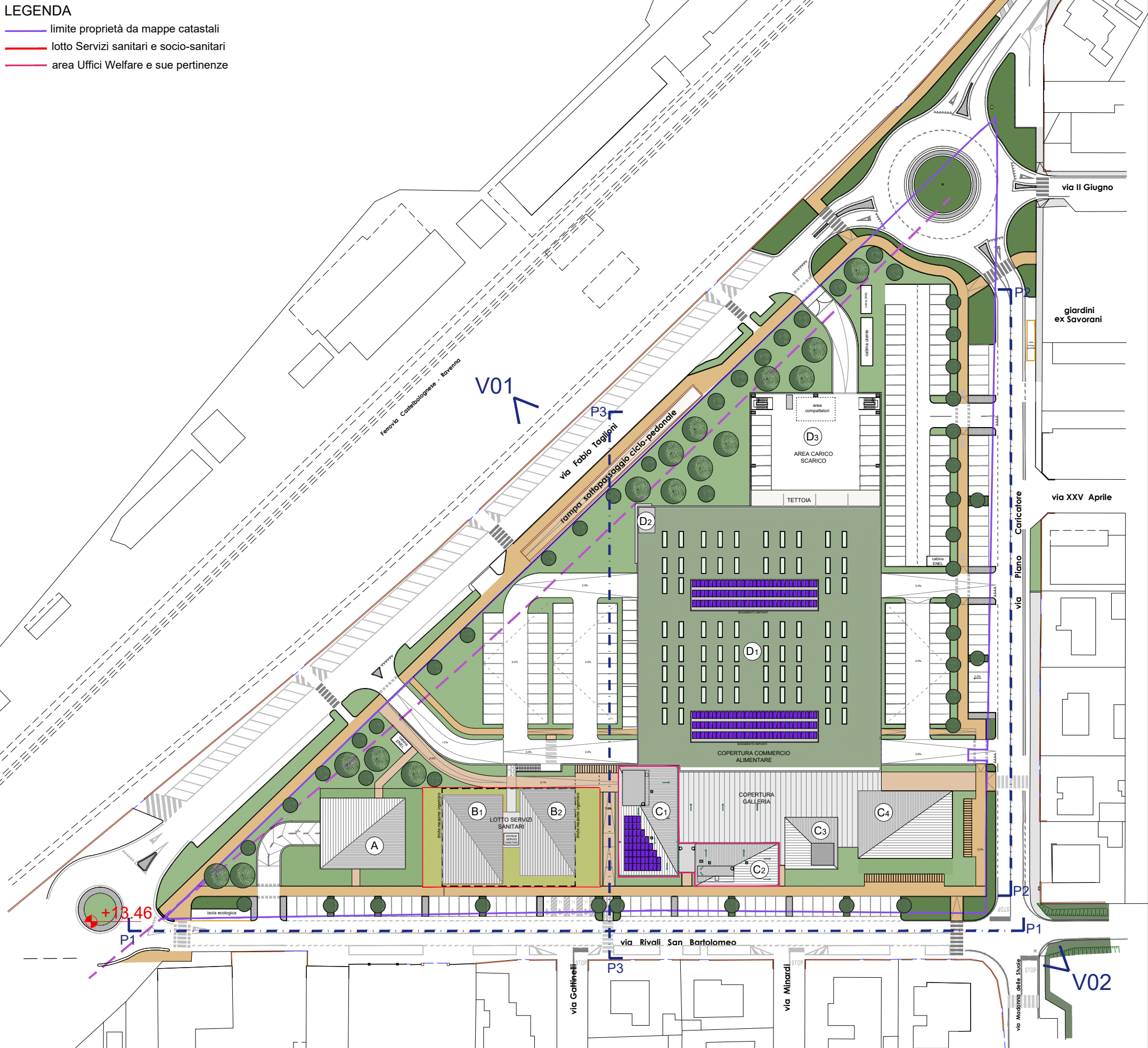
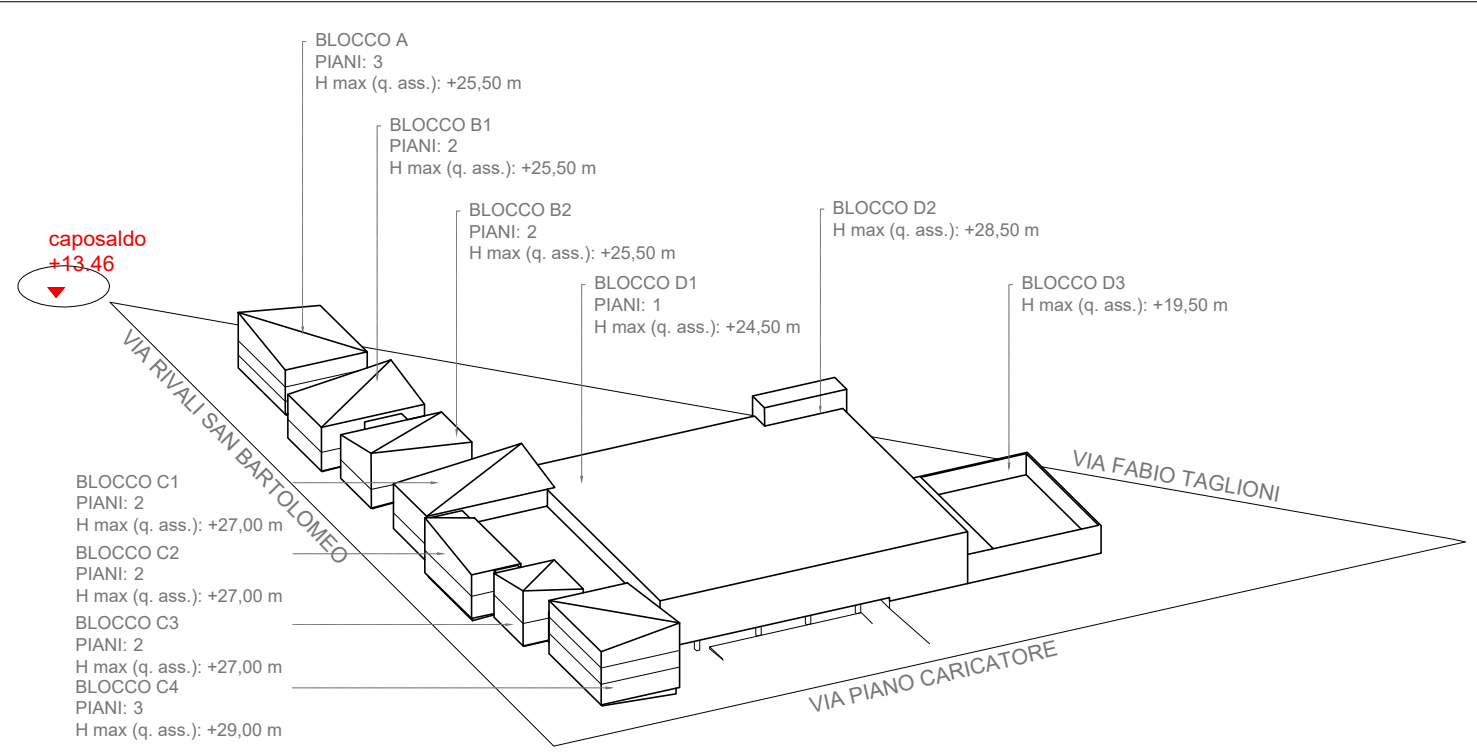
Firme dei tecnici ognuno per le proprie competenze

Presenza visione

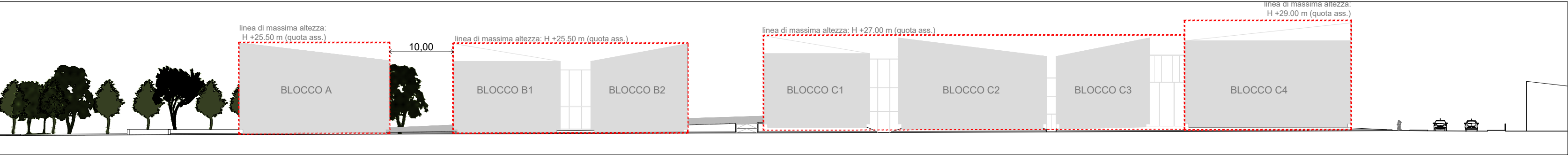
data	redatto da

TUTTI I DIRITTI SONO RISERVATI, OGNI RIPRODUZIONE ANCHE PARZIALE DEL SEGUENTE DISEGNO E' PERSEGUIBILE AI TERMINI DI LEGGE - (art. c.c. 2576)

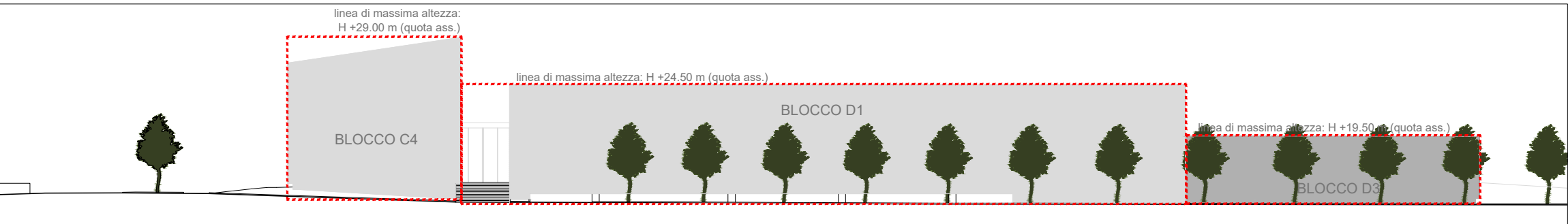
NOTA: Gli schemi volumetrici rappresentati sono indicativi di quanto sarà sviluppato in dettaglio in fase di deposito del Permesso di Costruire (P.d.C.) ed evidenziano:
- il rapporto volumetrico tra gli edifici;
- le altezze massime degli stessi.
Anche l'esatta identificazione dell'alloggiamento e quantità dei pannelli fotovoltaici in copertura è demandata alla fase di deposito del P.d.C.: solo il fabbricato degli uffici Welfare presenta un corretto numero e dimensionamento in quanto ne è stato predisposto il progetto definitivo.



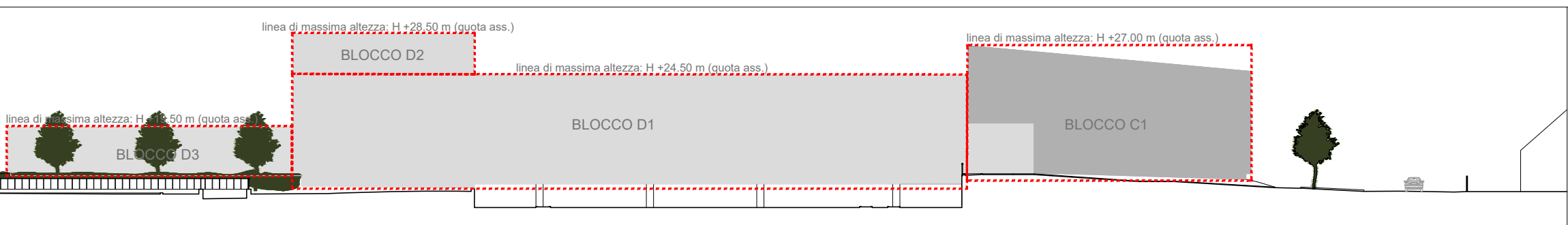
PIANTA COPERTURE



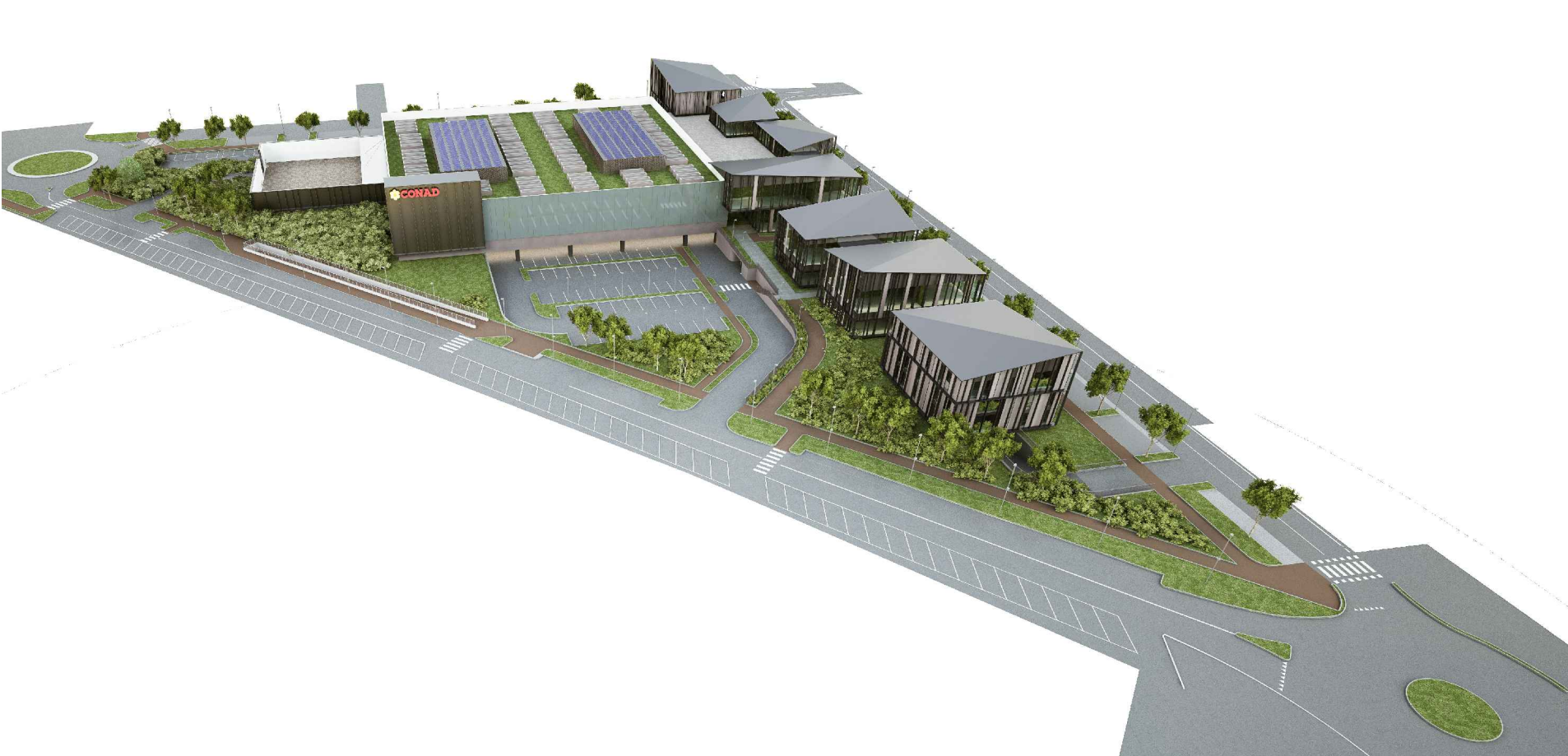
SEZIONE P1



SEZIONE P2



SEZIONE P3



V01.VISTA INDICATIVA A VOLO D'UCCELLO



V02.VISTA INDICATIVA A VOLO D'UCCELLO

INDICAZIONI DEI CARATTERI ARCHITETTONICI PRINCIPALI

- Gli edifici sono caratterizzati da una "pelle" in facciata continua in vetro e metallo con scansione di elementi metallici a "lama" verticali ed orizzontali.
- La copertura degli edifici attestati su via Rivali San Bartolomeo è a doppia falda con manto metallico e possibilità di predisporre l'integrazione di elementi impiantistici.
- Le restanti coperture piane, ugualmente predisposte per l'integrazione di elementi impiantistici, sono previste prevalentemente con tecnologia di tetto verde per mitigare l'impatto ambientale.
- Il sistema arboreo di nuovo impianto si compone di sistemi a filare lungo gli assi carrabili principali perimetrali all'area e di un sistema a macchia continua a protezione del lato prospiciente la ferrovia
- Il confronto con l'edificato esistente fa nascere su via Rivali San Bartolomeo un allineamento di volumi generalmente attestati su due/tre piani, planimetricamente frammentato per identificare gli accessi all'area interna e per definire l'ambito della galleria coperta. La stessa cortina edilizia presenta ora avanzamenti, ora arretramenti che generano un'apprezzabile tensione compositiva. La vicinanza con cui si giustappongono gli edifici rimanda all'intento del recupero della densità urbana e dunque di continuità di tessuto che culmina nell'edificio sul vertice dell'area (denominato nello schema sottostante con *blocco A*), la cui falda punta verso l'alto è identificata come tema architettonico di chiusura (o apertura) della sequenza dei fabbricati disposti in linea.
- Per tale ragioni di coerenza di aspetti compositivi ed architettonici si richiede deroga all'articolo 6.1.6 comma 6 del Regolamento Urbanistico Edilizio (R.U.E.), fatto salvo il rispetto della distanza di 10 m, tra pareti antistanti di due edifici (che non tiene conto esclusivamente degli elementi elencati all'art. 6.1.1), per le distanze tra gli edifici denominati blocco A e B1.